



ONLINE L'INDAGINE SULLE MEDIE IMPRESE INDUSTRIALI ITALIANE (2010-2019)

Milano, 9 dicembre 2021

3630 imprese che rappresentano oltre il 15% del valore aggiunto e delle esportazioni nazionali dell'industria manifatturiera italiana. Sono le medie imprese industriali messe sotto la lente di ingrandimento nella ventesima edizione dell'indagine annuale condotta dall'Area Studi Mediobanca e dal Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne. Il rapporto da oggi disponibile su www.areastudimediobanca.com e www.tagliacarne.it, contiene una selezione di statistiche economico-finanziarie derivate dalla rielaborazione di dati desunti dai bilanci del periodo 2010-2019.

La maggiore concentrazione di imprese è nelle aree del Nord Est Centro (49,1% del totale) e in Lombardia (29,8%). Inoltre, 1115 medie imprese (30,7% del totale) hanno sede in distretti e 338 (9,3%) in altri SPL. L'attività prevalente delle medie imprese riguarda i settori tipici del made in Italy che rappresentano il 64,2% del valore aggiunto e il 68,1% delle esportazioni. Il settore più rilevante è la meccanica che ha assorbito il 40,5% del valore aggiunto e il 43,1% delle esportazioni.

Lo studio ha natura censuaria e pertanto gli insiemi da cui sono desunti gli aggregati economico-finanziari esaminati hanno, di norma, natura aperta. Il censimento è stato realizzato attraverso un'analisi sistematica dei registri camerali per individuare le società industriali manifatturiere che rispettano i limiti quantitativi e la verifica dei soci di controllo ed eliminazione delle imprese facenti capo a gruppi di grande dimensione o a soci esteri. Questa metodologia ha portato ad individuare 3630 medie aziende ovvero 3568 imprese e gruppi considerando, ove redatti, i bilanci consolidati.